

Presidente. Parli pure.

Di Blasio, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Io prego l'onorevole Trompeo di non insistere nella sua proposta. Il Governo, come ho dichiarato, accetta l'emendamento della Commissione.

Ciò è stato fatto anche in altri disegni di legge, come, ad esempio, quello sul piano regolatore di Bologna; affinché non si intenda che si possano fare tante modificazioni che non si riconosca più l'antico progetto, e nell'interesse della riuscita e della economia dei lavori.

Prego quindi l'onorevole Trompeo di non insistere nella sua proposta.

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Trompeo. Io non insisto nella mia osservazione: ma desidererei solamente sapere chi sarà il giudice dei limiti di queste modificazioni; dove sarà la modificazione parziale, dove la modificazione sostanziale, perchè potrà da questo venire un'infinità di questioni a detrimento dello stesso disegno di legge e dello scopo cui esso mira.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Balestra, relatore. L'onorevole Trompeo ha domandato chi giudicherà se le modificazioni siano parziali o sostanziali.

Mi pare che la parola *parziali* abbia un significato abbastanza chiaro. Del resto il giudice mi pare che in questa questione sia il Governo stesso, perchè a' termini dell'articolo 87 della legge 25 giugno 1865 dovrà concedere l'autorizzazione il Governo; e naturalmente esso non la darà se non dopo avere udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato.

Con ciò mi pare aver sufficientemente risposto all'onorevole Trompeo.

Presidente. Non essendovi altre obiezioni, pongo a partito l'articolo 3, che rileggo:

“ Art. 3. Il Governo avrà facoltà di approvare, con regio decreto e previa l'osservanza della procedura stabilita dall'articolo 87 della citata legge 25 giugno 1865, le parziali modificazioni al piano che nello sviluppo della sua attuazione fossero dal comune riconosciute opportune. ”

(È approvato).

“ Art. 4. È assegnato il termine di anni trenta per la esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data della pubblicazione della presente legge. ”

(È approvato).

Procederemo fra breve alla votazione a scrutinio secreto di questo disegno di legge.

Approvazione del disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere il limite della sovrimposta.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione ai comuni di Pentone, Gergei ed altri di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per più esercizi la media del triennio 1884-85-86.

Onorevole ministro, accetta il disegno di legge della Commissione?

Crispi, ministro dell'interno. Accetto.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge della Commissione.

Adamoli, segretario, legge (Vedi Stampato numero 126-A.)

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. (Pausa).

Se niuno chiede di parlare, si passa alla discussione degli articoli.

“ Art. 1. Il comune di *Pentone* (Catanzaro) è autorizzato a sovrimporre fino all'anno 1900 per una somma di lire 2016.09, superiore, per lire 470.99 alla media del triennio 1884-85-86, per poter provvedere al pagamento di delegazioni a favore della Cassa dei depositi e prestiti per due mutui uno di lire 20,000 contratto nel 1879 per strade obbligatorie, l'altro di lire 16,000 da contrarsi per la costruzione del cimitero. ”

(È approvato ed approvansi senza discussione i successivi).

“ Art. 2. Il comune di *Gergei* (Cagliari) è autorizzato ad applicare la sovrimposta ai tributi diretti nella somma di lire 4901.52, eccedente la media del triennio 1884-85-86 per lire 1310.13, da delegare annualmente e fino all'anno 1897 a favore della Cassa depositi e prestiti pel pagamento di due mutui uno di lire 30,657.24, contratto nel 1882, e l'altro di lire 25,000, contratto nel 1880, per provvedere alla costruzione della strada consortile-Gergei-Escalea-Barumini.

“ È autorizzato poi, limitatamente all'esercizio 1889, a sovrimporre altre lire 856.49 per raggiungere il pareggio del bilancio.

“ Art. 3. È concessa facoltà al comune di *Ortona dei Marsi* (Aquila) di sovrimporre ai tributi diretti, fino all'anno 1901, per una somma di lire 3617.16, superiore per lire 818.07 alla media del triennio 1884-85-86, per far fronte al pagamento di delegazioni a favore della Cassa depositi e prestiti per tre mutui; uno di lire 34 mila per le strade obbligatorie contratto nel 1880; l'altro